



## **Il senso e la misura**

**Divagazioni sul concetto di limite  
nell'arte contemporanea**

**11 maggio - 27 maggio 2001**

**Mostra a cura di:  
Roberta Ridolfi**

**Catalogo:  
Edizioni Pescheria**

**Opere di:  
Gianluigi Antonelli  
Michelangelo Consani  
Emanuele Costanzo  
Rocco Dubbini  
Sabrina Muzi  
Giuseppe Restano  
Francesco Scial  
Luca Sguanci  
Giovanni Termini**

...L'arte oggi la favola bella, l'illusione che tutto possa avere un seguito, la negazione assoluta della sterilità emotiva, insomma il portale incantato in grado di mettere in comunicazione se stessi con gli altri. E poi, nonostante la fantascienza, gli animali clonati, i fegati di bestie trapiantati negli uomini, gli arti di qualche defunto impiantati in viventi infelici, ancora, ha un senso comunicare e lo si fa con i mezzi fisici di mille anni fa: bocca, mani, occhi, cuore. Ecco perché questa mostra in fondo può vantare un'anima antica, ecco il senso che vince il tempo? E dunque anche la misura.

...Frammenti di vita vissuta che indagano possibilità di vita futura. Solo così si giustifica il "senso" di una mostra allestita in un ex Mercato del pesce, un luogo di incontro di gente semplice, porzioni di storie, preoccupazioni e vite transitorie che pure hanno lasciato segni. Un luogo difficile da rendere alla contemporaneità, un luogo importante da rendere alla vita della città. Così ancora una volta quel grande spazio, arginato da un lato da una lunga parete bianca e dall'altro da solide colonne di mattoni, ha accolto nell'antro della propria naturale irregolarità, i nove lavori di altrettanti artisti, un po' figli di questa regione e un po' di altre? Ma questo conta ben poco, soprattutto se si pensa alla vanificazione di concetti desueti capaci ancora di indicare distinzioni tra centri e periferie, tra metropoli e paesi.

Nove segni, nove linguaggi, forse nove gesti di immenso coraggio aggrappati a qualche sogno e gettati in pasto agli occhi della gente. Poco resta del passato senza la consapevolezza di averlo vissuto, un tempo, come presente. Nulla ha senso se si rinuncia alla possibilità di stabilire una connessione tra sé e gli altri, tra culture diverse, persone e tempi. L'arte contemporanea non ha altri compiti che questi: provocare reazioni-emozioni, proteggere la memoria, elaborare linguaggi. E questo accade ogni volta che un'opera mostrata al pubblico, ogni volta che un artista decide di sfidare se stesso "sfidando" gli altri.

Roberta Ridolfi

**Il senso e la misura - Divagazioni sul concetto di limite nell'arte contemporanea**  
**Catalogo a cura di: Roberta Ridolfi**  
**Edizione: Pescheria**

Centro Arti Visive Pescheria

Corso XI settembre, 184

0721 387651